

=[Tessile]

E i docenti vanno a scuola di novità

BUSTO ARSIZIO (var.) Si è concluso ieri ai Molini Marzoli di Busto il primo corso nazionale di approfondimento per docenti di materie tessili: una due giorni tutta dedicata alle ultime novità del settore, che ha riaperto i riflettori sulla Rete per il Tessile, l'aggregazione aperta a tutti gli istituti tecnici, ai Centri di Formazione Professionale e alle università ad indirizzo tessile di tutta Italia. Il corso è nato proprio per soddisfare una richiesta di aggiornamento avanzata da docenti tecnici dei diversi istituti con l'obiettivo di offrire ai partecipanti brevi ma efficaci relazioni svolte da esperti di settore e professori universitari su temi di attualità. «Un corso davvero utile ed interessante» - ha commentato il professor Pantano dell'Isis C. Facchinetti - «Noi insegnanti dobbiamo costantemente tenerci aggiornati sulle ultime novità legate all'innovazione e alle nuove tecnologie. E' su questo che, soprattutto nella nostra zona, dobbiamo puntare ed è questo che abbiamo il dovere di insegnare e trasmettere ai nostri studenti».

Sono tanti i temi che sono stati affrontati e approfonditi in questi due giorni: dai processi tintoriali a basso impatto ambientale ai trattamenti al plasma, dalle tecnologie RFID alle nanotecnologie, dagli scanner evolutivi ai modelli organizzativi. Tra i numerosi progetti è stato presentato anche quello di un tessuto di ultima generazione in grado di assorbire energia solare e ricaricare il cellulare custodito nei taschini di giacche e camicie. Nuovi campi che richiedono «nuove competenze e figure professionali altamente specializzate per affrontare e gestire al meglio queste nuove sfide» come ha confermato Michele Ferrario, imprenditore e presidente del Gruppo Nobilitazione Tessile dell'Unione Industriale della Provincia di Varese. Per questo è fondamentale istaurare un dialogo e uno scambio continuo con il mondo industriale.

Ma dove sono queste figure? Gli iscritti ai corsi legati al settore negli istituti professionali sono ancora troppo pochi. «Ci sono ancora troppi pregiudizi» - spiega Ester Franzetti docente di chimica all'Isis di Varese - «Il tessile non è in crisi come ci fanno credere, ma, al contrario, offre molti sbocchi». Ma poi si trova lavoro? «Tutti gli studenti usciti dalle nostre scuole hanno trovato subito un buon posto di lavoro» - spiega Lucia Tomda, docente di moda disegno e progettazione all'Isis di Varese - «Le possibilità ci sono, ma bisogna essere sempre aggiornati: questi incontri sono estremamente utili per noi e i nostri ragazzi».

